



accesso al lavoro che in molti casi non ha prodotto un lavoro dignitoso, un "buon lavoro". Lo abbiamo visto. Di fronte alla crisi si è sgretolato. Occorre porsi l'obiettivo di più lavoro e un lavoro più stabile. Va modificata la legislazione esistente». La denuncia è per un'economia dominata dalla finanza che impone le sue scelte anche alla politica, con il lavoro considerato come un fattore secondario.

SEMPRE MENO FIGURE ALTE

Lo studio «lavoro scomposto» mostra gli effetti negativi della «deregulation» di questi anni. Intanto il lavoro «sommerso»: 12 posti di lavoro su 100 sono oggi irregolari, 18% al Sud e il 27% il Calabria. La struttura della produzione: solo lo 0,1% di grandi imprese contro lo 0,5 della Germania e lo 0,4 della Gran Bretagna. Il «peso» del settore «ricerca e sviluppo» all'interno delle aziende. Si parla tanto di «recupero della competitività», ma come è possibile se i lavoratori della conoscenza sono poco più di centomila, di cui 35mila ricercatori, 41mila tecnici e 24mila altri addetti? In Germania sono tre volte di più.

Un altro dato preoccupante è quello sugli occupati di «fascia alta»: diminuiscono, mentre cresce l'occupazione non specializzata. Nel 2010 sono andate perse circa 70mila posizioni dirigenziali, hanno perso il lavoro 78mila professionisti della conoscenza e oltre 100mila tecnici. 110mila sono stati invece gli operai specializzati e gli artigiani costretti a lasciare il lavoro. Hanno fatto ingresso nel mercato del lavoro soprattutto donne in posizioni professionali non specializzate (+108mila) o impiegate (+58mila). Gli «atipici» non sono solo i giovani. Il 48% ha tra i 30 e i 49 anni. L'effetto di anni di flessibilizzazione? Quasi un lavoratore su quattro (23%) ha una occupazione «non standard», ovvero non a orario determinato.

Un quadro preoccupante che per le Acli pone l'esigenza di rafforzare, anche modificandolo, il sistema di garanzie e di solidarietà del Welfare. Oggi a Castel Gandolfo risponderà il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi. Ai lavori interverrà anche il segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone. ♦

RETRIBUZIONI FERME

Sono 4,3 milioni i lavoratori in attesa del nuovo contratto

Il potere d'acquisto delle famiglie non cresce non solo perché c'è la crisi economica, ma anche perché si fa sempre più fatica a rinnovare i contratti di lavoro tra imprese e sindacati di categoria.

Alla fine di luglio risultano in attesa di rinnovo 32 accordi, relativi a circa 4,3 milioni di dipendenti. Lo rileva l'Istat, spiegando che sono invece in vigore 46 contratti che regolano il trattamento economico di 8,7 milioni di dipendenti: ad essi corrisponde il 61,6% del monte retributivo complessivo ed il 66,8% degli occupati dipendenti. Tornando a guardare i dipendenti in attesa di rinnovo contrattuale, tale quota rappresenta il 33,2%, in diminuzione sia rispetto al mese precedente (33,6%) sia rispetto ad un anno prima (36,2%).

In media l'attesa per i lavoratori con contratto scaduto è di 19,4 mesi (in deci-

so aumento rispetto a luglio 2010, quando risultavano 13). Sono scaduti (da gennaio 2010) tutti i contratti della Pubblica amministrazione, bloccati sino al 2012.

Sempre nel mese di luglio l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie registra una variazione nulla rispetto al mese precedente e un incremento dell'1,7% rispetto a luglio 2010. Nella media del periodo gennaio-luglio 2011 l'indice è cresciuto dell'1,8%, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I settori che a luglio presentano gli incrementi maggiori rispetto a un anno prima sono: militari-difesa (3,7%), forze dell'ordine (3,5%) e attività dei vigili del fuoco (3,1%). Si registrano, invece, variazioni nulle per ministeri, scuola, regioni e autonomie locali, servizio sanitario nazionale. A luglio, tra i contratti monitorati dall'indagine, sono state siglate due intese riguardanti rispettivamente, i dipendenti delle aziende municipalizzate del servizio smaltimento rifiuti e i giornalisti.

l'Italia cresce nelle scuole

VENERDÌ 2 SETTEMBRE

18.30 | SALA ABITCOOP

LA RICERCA DELLE RIVISTE PER UNA NUOVA POLITICA SCOLASTICA I direttori delle riviste a confronto

Introduce **Giovanni Sedioli**, Esperto di sistemi formativi
Intervengono

- Giancarlo Cerini**, Rivista dell'istruzione
 - Cristina Contri**, Cooperazione Educativa
 - Davide Ferrari**, Riforma della scuola
 - Franco Frabboni**, Riforma della scuola
 - Ivana Summa**, Scienza dell'Amministrazione scolastica
 - Rosaria Petrella**, Education 2.0
 - Luigi Berlinguer**, Education 2.0
 - Salvatore Guida**, Pedagogica
 - Nicola Ruganti**, Gli Asini
 - Luciano Benadusi**, Scuola Democratica
 - Magda Indiveri**, Voci del verbo insegnare
 - Mariella Cagnetta**, Il Maestro
 - Mario Ambel**, Insegnare
- Coordina **Fabio Luppino**, Giornalista, l'Unità

21.00 | PALACONAD

EUROPA 2020: PIÙ SAPERI UGUALE PIÙ SVILUPPO

Intervengono

- Luigi Berlinguer**, Parlamentare europea S&D
 - Silvia Costa**, Parlamentare europea S&D
 - Petra Kammerevert**, Parlamentare Europea S&D
 - Katarina Nevedalova**, Parlamentare Europea S&D
- Conduce **Lorenzo Salvia**, Giornalista Corriere della Sera



SABATO 3 SETTEMBRE

18.00 | SALA ABITCOOP

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO: I NATIVI DIGITALI

Intervengono

- Roberto Genovesi**, Giornalista e direttore Cartoons on the Bay (*Game prof - imparare con i videogiochi*)
 - Carlo Infante**, Esperto performing media (*Edutainment - La via ludico-partecipativa all'apprendimento*)
 - Marco Gioannini**, Ricercatore Fondazione Giovanni Agnelli (*Le tecnologie digitali fanno davvero bene agli studenti?*)
 - Paolo Ferri**, Docente Università Bicocca di Milano (*Nativi digitali, una sfida per la scuola*)
 - Francesco Antinucci**, Direttore di ricerca CNR (*A scuola bisogna imparare a giocare seriamente*)
- Coordina **Tiziana Ragni**, Giornalista e blogger

21.00 | PALACONAD

I DIRITTI DELL'INFANZIA NEL CUORE. LA NUOVA LEGGE SUL GARANTE NAZIONALE

Intervengono

- MARA CARFAGNA**, Ministro per le Pari Opportunità
 - Anna Serafini**, Parlamentare PD - Responsabile Forum Infanzia e adolescenza PD
- Coordina **Rita Cenni**, Giornalista - Oggi



21.30 | SPAZIO LIBRERIA
INCONTRO CON L'AUTORE

"LA VERGOGNA E LA FORTUNA. STORIE DI ROM" di **Bianca Stancarelli** ne discute con l'autrice **Federica Fantozzi**, Giornalista, l'Unità

DOMENICA 4 SETTEMBRE

18.30 | PALACONAD

PREPARIAMO GIORNI MIGLIORI PER L'ITALIA

intervista a

DARIO FRANCESCHINI

Capogruppo PD Camera

Stefano Bonaccini

Segretario regionale PD

21.00 | PALACONAD

PREPARIAMO GIORNI MIGLIORI PER L'ITALIA

Intervista a

Vasco Errani

Presidente Regione Emilia-Romagna

Ivan Malvasi, Presidente Rete Imprese Italia

Giorgio Graziani, Segretario regionale CISL

Dirette web su

www.partitodemocratico.it/scuola



Dipartimento Nazionale Scuole del Partito Democratico via del Tritone, 169 - 00187 ROMA - e-mail: scuola@partitodemocratico.it - Facebook pagina Area Scuola PD

Festa Democratica Nazionale della Scuola
fino al 19 settembre 2011 • Ponte Alto Modena
Programma su www.partitodemocratico.it/scuola - <http://festa.pdmodena.it>
infoFesta tel. 059 899 888

